

Centro Internazionale di studi sul Religioso Contemporaneo

in collaborazione con

ASFER/ Associazione per lo Studio del Fenomeno Religioso di Firenze

XXI SUMMER SCHOOL ON RELIGIONS

San Gimignano, 25-28 Agosto 2014

L'effetto di Papa Francesco.

L'impatto del nuovo pontificato sulla realtà italiana e sul panorama religioso internazionale

MAURO CASTAGNARO

Bergoglio e la Chiesa argentina

Abstract

Pur senza voler ridurre papa Francesco a prodotto del contesto ecclesiale in cui si è formato e ha operato fino al 2013, ripercorrere la storia recente della Chiesa argentina può aiutare a comprendere la sensibilità e la cultura del nuovo vescovo di Roma. Nel paese rioplatense, infatti, la Chiesa cattolica ha giocato dagli anni '30 del secolo scorso un ruolo di primo piano e assai contraddittorio, ma comunque segnato dall'idea secondo cui il nucleo dell'identità nazionale consisteva nell'adesione al cattolicesimo, al quale sarebbe sempre stato fedele il "popolo", contrapposto alle élites (economiche e/o culturali) portatrici di ideologie moderne (liberalismo, marxismo). Questa visione ha accomunato tanto i maggioritari settori integralisti dell'istituzione, portati a considerare l'esercito l'embrione dell'"ordine cristiano" corporativo, quanto la gran parte dei movimenti riformatori, diffidenti verso le analisi di classe. Ciò spiega le sintonie e gli scontri tra la Chiesa argentina, nelle sue diverse articolazioni, e il peronismo, fenomeno politico tanto "tipico" del paese quanto variegato. L'eco del "mito della nazione cattolica" illumina, sia pur in diversa misura, l'appoggio della maggioranza dei vescovi al golpe militare del 1976, le tormentate relazioni tra l'episcopato e il governo del radicale Alfonsín, quelle più "naturali" col giustizialista Menem e quelle sempre tese col *kirchnerismo*. Oggi, sebbene il cattolicesimo non abbia perso rilievo nella società, grazie soprattutto alla religiosità popolare, anche l'Argentina conosce un processo di secolarizzazione, che assume i tratti dell'appartenenza "culturale" al credo maggioritario e della soggettivizzazione della fede, con una presa di distanza dall'istituzione ecclesiastica e dai precetti dottrinali.

Mauro Castagnaro - Laureato in Scienze politiche, da sempre impegnato nel pacifismo, nella solidarietà internazionale e nell'ecumenismo, è educatore-sociologo presso la *Comunità per il recupero di tossicodipendenti "Il cuore di Crema"*. Giornalista specializzato sulla realtà economica, sociale, politica ed ecclesiale dell'America latina, già redattore del *Servizio informazione America latina* (Sial), attualmente è membro della redazione di *Missione Oggi* e collabora con altre testate (*Jesus, Il Regno, Popoli, Riforma*, ecc.). Ha scritto con Ludovica Eugenio "Il dissenso soffocato. Un'agenda per Papa Francesco" e curato per conto dell'*Associazione italiana "Noi siamo Chiesa"* i volumi "Il posto dell'altro", "Dopo il matrimonio". "Confessione addio?", "Prete sposati nella Chiesa cattolica" ed "Eucaristia senza prete?" (Ed. La meridiana). È membro del coordinamento dell'*International Movement "We are Church"*.